

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO**

DATA PUBBLICAZIONE: 07 agosto 2024

DATA SCADENZA: 06 settembre 2024

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEgni PER LO SVOLGIMENTO
DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B)**

BANDO N. 5/2024

Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU

**PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa"
Investimento 1.1 "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti
di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)"**

CUP B53D23026580001

Rep. n. 169/2024

Prot. n. 1298 del 07/08/2024

Classif. VII/1

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;

VISTO lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689 del 29/10/2012;

VISTO il D.R. n. 1549/2019 del 15/05/2019 con cui è stata disposta la modifica dello Statuto di questa Università;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 427/2021 DEL 11/02/2021;

VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 recante: "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";



VISTE le note del Ministero dell'Università e della Ricerca dell'08.07.2022 e del 28.07.2022 – attuazione dell'art. 14 della legge n. 79/2022;

VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. decreto milleproroghe);

VISTO il Programma Next Generation EU (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la Missione 4 *"Istruzione e Ricerca"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – Investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

VISTO il decreto 7 dicembre 2021 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante *"Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC"*;

VISTE le *"Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori"* del Ministero dell'Università e della Ricerca afferenti agli interventi PNRR a titolarità del MUR ed emanate in data 5 luglio 2023;

VISTO il D.M. n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm., recante il *"Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca"*, successivamente integrato con il DM 1368 del 24 dicembre 2021;

VISTO il D.D. n. 1409 del 14 settembre 2022, con cui è stato emanato il Bando PRIN 2022 PNRR (registrato alla Corte dei Conti il 5 ottobre 2022, n. 125), finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea;

VISTO il D.D. n. 1376 del 01 settembre 2023, con il quale è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore SH Social Sciences and Humanities settore ERC SH1 *"Individuals, Markets and Organisations"* per il Bando Prin 2022 PNRR – D. D. n. 1409 del 14-09-2022;

VISTO il D.D. 1376 del 01 settembre 2023 con il quale è stata ammessa al finanziamento la proposta progettuale n. P2022L7T42 – *"CHANGE - CHALLENGES in the National Governance of the Environment"* CUP Master J53D23015340001 – CUP B53D23026580001;

VISTO l'atto d'obbligo e di accettazione del decreto di ammissione a finanziamento del progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN PNRR 2022) P2022L7T42 - *"CHANGE - CHALLENGES in the National Governance of the Environment"*, CUP MASTER J53D23015340001- CUP B53D23026580001 sottoscritto dal responsabile di unità di ricerca Prof. Valerio Leone Sciabolazza;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento del 23 luglio 2024 con la quale è stata approvata la pubblicazione del bando in oggetto;



VISTA la copertura economico-finanziaria a valere sui fondi di ricerca PRIN PNRR 2022, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, assegnati al Prof. Valerio Leone Sciabolazza, CUP B53D23026580001, progetto contabile 000313_23_PRIN_PNRR_2022_SCIABOLAZZA;
VERIFICATA la regolarità amministrativo-gestionale da parte del Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento;

DISPONE

Art. 1 (Progetto di ricerca)

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria B) – Tipologia I** della durata di 1 anno per il Settore scientifico disciplinare ECON/01 Economia Politica relativo al seguente Progetto di ricerca: “Le sfide della governance ambientale. Economia politica del cambiamento climatico”, presso il Dipartimento di Economia e Diritto dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Art. 2 (Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno)

L'assegno di ricerca di cui all'art. 1 avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010, stipulati con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo lordo annuo è stabilito in € 46.000,00 (in lettere euro quarantaseimila/00) al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.



Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3 (Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono comunque titolo preferenziale.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentele o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Economia e Diritto ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a:

- soggetti che si trovino in situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con l'Università "La Sapienza";
- soggetti che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale e/o per reati per i quali è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza ai sensi dell'art. 380 c.p.p.;
- in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità previste dalla legislazione vigente in materia. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.



Art. 4 (Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), deve essere inviata, debitamente firmata entro e non oltre trenta giorni a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, esclusivamente via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dipartimentodieconomiaediritto@cert.uniroma1.it

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i candidati devono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le comunicazioni per l'eventuale colloquio. I candidati che hanno inviato la domanda di partecipazione a mezzo PEC riceveranno tutte le comunicazioni allo stesso indirizzo di posta elettronica certificata. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Economia e Diritto.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso d'irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p.;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- eventuali titolarità di assegni di ricerca precedenti con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività e dell'argomento della ricerca;
- eventuali titolarità pregresse di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività della ricerca;
- di non essere titolari di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a



- rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;
- di svolgere la seguente attività lavorativa presso..... (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto)
 - di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Economia e Diritto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
 - di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili della Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
 - l'indirizzo di posta elettronica personale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda dovranno essere allegati la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);

la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e quanto previsto dal seguente art. 5.

Art.5 (Titoli e curriculum professionale)

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli in formato pdf:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 del diploma di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno di conseguimento;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dell'eventuale titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dei titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'Estero, soggiorni di studio all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'Estero, tesi di laurea o di dottorato, ecc.);



4. curriculum della propria attività scientifica e professionale;
5. eventuali pubblicazioni scientifiche;
6. copia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi delle modifiche introdotte con l'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel D.P.R. 445/2000, le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere né accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A. Pertanto, saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

Art. 6 (Selezione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Dottorato di ricerca;
- Voto di laurea;
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa.
- Colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione dell'eventuale colloquio, mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.



Art. 7 (Colloquio)

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima della data in cui dovranno sostenere la prova stessa mediante avviso inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati.

L'Amministrazione non risponde del cambio di indirizzo di posta elettronica o della sua errata indicazione nella domanda di partecipazione.

Il colloquio potrà essere svolto per via telematica.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto del progetto di ricerca proposto.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 8 (Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento, su delibera del Consiglio o, in casi di urgenza, della Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e ricercatori di Enti di ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Tutti i commissari devono appartenere al settore concorsuale o al settore scientifico disciplinare oggetto della selezione.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9 (Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello dell'eventuale colloquio.

Il Direttore del Dipartimento, previa verifica degli aspetti relativi alla regolarità amministrativo-gestionale della procedura selettiva, da parte del Responsabile Amministrativo Delegato, approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla



comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10 (Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

È fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il vincitore dovrà presentare al Dipartimento di Economia e Diritto: a) una versione del suo curriculum vitae, redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dal Regolamento europeo n. 679/2016 e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnando tale curriculum per la destinazione "ai fini della pubblicazione"; b) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali. La presentazione della documentazione di cui alle lettere a) e b) è condizione per l'acquisizione di efficacia del contratto e per la liquidazione dei relativi compensi.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista il nominativo del Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.



Art. 11 (Diritti e doveri)

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

L'assegnista accetta e si impegna ad osservare e rispettare tutte le disposizioni del Codice Etico, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice Etico e di comportamento dei dipendenti della Sapienza emanato con D.R. n. 3430 del 28/11/2022. La violazione da parte dell'assegnista degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sarà considerata come grave inadempimento e determinerà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013.

L'assegnista è tenuto ad uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza, anche in campo sanitario, in vigore presso questo Ateneo.

Art. 12 (Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)

Gli assegni di ricerca non possono essere cumulati con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, di cui all'art. 49, comma 2 del TUIR titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.



I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

Il dipendente di datore di lavoro privato, ancorché part-time, non può fruire di assegni di ricerca.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca, anche se conferiti da Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché dagli Enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13 (Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.



Art. 14
(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato sul portale della Trasparenza di Ateneo, sul sito web del M.U.R. e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al Regolamento europeo n. 679/2016.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del procedimento.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Art. 15
(Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento oggetto del bando è il Dott. Roberto Strippoli, Via del Castro Laurenziano, 9 - 00161 Roma, Dipartimento di Economia e Diritto, roberto.strippoli@uniroma1.it.

Roma, lì 07 agosto 2024

F.to digitalmente
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Michele Raitano

VISTO del RAD
F.to digitalmente
Dott. Roberto Strippoli



SUMMARY REPORT – AWARD OF RESEARCH GRANTS

There are two categories of research grants:

A) Grants provided by Department calls and funded by University;

B) Grants provided by Department calls and funded by the Department or research projects. Procedures for the assignment of research grants are regulated as follows, depending on the

grant typology: A) Publication of a single call indicating all the areas of scientific interest of the Department that will assign the research grants; direct presentation of research projects by candidates,

along with curricula and publications. B) Publication of calls addressing individually funded, specific research programmes that meet the measures set by the University in terms of amount, duration and procedures and

therefore conform to the limits set by current legislation.

Duration, Renewal, Amounts

Research grants cannot be assigned for less than one year, nor for more than 3 years. Research grants may be renewed with the same person for a term shorter than one year, and in any case not shorter than six months, exclusively in respect of research projects whose duration does not allow the award of a full 1 year grant. They may be renewed with the same person as established by Art. 22, Paragraph 3 of Law N. 240 (30/12/2010) through Department resolutions. In particular, the overall length of the collaboration, as established by Art. 22, Paragraph 3 of Law N. 240 (30/12/2010), including any renewals, may not exceed six years, excluding periods in which research grants

coincide with PhDs and for the maximum legal duration of the programme. The overall length of the collaboration for research grant holders and for fixed-term researcher contracts, as per Art. 24 of Law N. 240/2010, for the same individual, may not exceed twelve years, even on a non-continuous basis. As per current legislation, maternity and sick leave are not included in the calculation of said periods. The minimum annual gross amount for both category A and B research grants is determined in € 19.367,00 and Research grants are paid via monthly instalments. Research grants are subject to taxation as per Art. 4 of Law N. 476 (13/08/1984) and subsequent amendments and integrations; to social security as per Art. 2, Paragraphs 26-on of Law N. 335 (8/08/1995) and subsequent amendments; to mandatory maternity leave as per the measures established by Ministry of Labour and Social Security Decree (July 12, 2007) and to sick leave as per Art. 1, Paragraph 788 of Law N. 296 (27/12/2006) and subsequent amendments.

During mandatory maternity leave, INPS provides an allowance (as per Art. 5 of DM 12/07/2007) that is integrated by the University to reach the full amount provided by the research grant.

The University will provide research grant holders with insurance coverage for accidents and third-party liability. The coverage addresses tasks carried out during research activities.



Grant Typology

Research grants may be assigned to scholars with a scientific-professional curriculum that satisfies requirements for research activities, PhDs or possessors of an equivalent academic degree received abroad, and, for the relevant sectors, individuals with a medical specialization and an adequate scientific production, with the exception of permanent staff. In relation to the measures described in the last sentence of Art. 18 Paragraph 1b of Law N. 240/2010, that are also mentioned in Letter (c) for research grants, individuals who are related, directly or indirectly, up to the fourth degree with a professor in the Department issuing or renewing the call are automatically excluded. This also holds true for all said relations with the Rector, the Director General or any member of the University Board of Administrators.

Departments may decide that PhDs or equivalent academic titles issued abroad and for specific sectors that a medical specialization and an adequate scientific production are mandatory requisites for participation in the call. If the aforementioned academic titles are not mandatory, they will still represent grounds for preferential assignment of the research grant.

Participation requisites must be possessed ad of the deadline established by the application call.

[In case of Type 1]

Type 1 grants do not necessarily require a PhD.

[In case of Type2]

For Type 2 grants that are reserved for PhDs (Postdoc) or researchers with advanced curricula who have tenure at Universities, research agencies, public or private applied research institutions abroad or, for non-tenured positions, Italian. In calls for Type 2 research grants, Departments may further specify the requisites established, with the exception of permanent staff.

Selection

Evaluation criteria are determined by the commission and must be expressed in weighted points out of one hundred. The criteria include:

- Research Project (only for Category A);
- PhD (if not mandatory);
- Final grade (GPA);
- Publications and other research products;
- Specialisation diplomas and attendance certificates for post-graduate courses;



- All other academic titles related to activities conducted as holders of contracts, scholarships and appointments in national or international research agencies. This information must include beginning and end dates, and duration of activities;
- Interview (Mandatory only for Type 1).

The result of academic title evaluations must be communicated to participants before the interview, if any, via publication on the Department Board (“Albo”) and website. Interviews may be conducted on-line (videoconference), guaranteeing full transparency of all procedures.

Interview **[Obligatory for Type I, not required for Type II]**

Candidates must be informed of their interviews no less than 20 (twenty) days before the date on which they will be held, unless all candidates opt out of the interview. The communication will be transmitted to the e-mail address provided by the candidates in the application. The administration is not responsible for changes in the address or wrong addresses. Interview may be conducted on-line (videoconference), guaranteeing full transparency of all procedures.

Exam Commission

The Exam Commission is designated by the Department Director who issues the call, following a resolution by the Department Council or, in case of urgency, by the Executive Committee (“Giunta”). For Category A research grants, there will be a sole commission for all scientific areas of interest included in the call.

For both research grant categories, the Commission is composed by three members: a professor acting as President and two members selected from amongst professors and researchers (even fixed term) at Sapienza and researchers from partnered research agencies; one member must act as secretary and keep all minutes. All members must belong to the sector or scientific-disciplinary area addressed by the selection call. For category A the Commission may turn to – without any further public expense – expert revisors, Italian or foreign, external to the University to produce said ranking for each interested area.

The evaluation procedure terminates with the production of a ranking list based on the scores received by candidates for titles, publications and interview, if any. As described in Art. 1., Paragraph 6a, the Commission may turn to – without any further public expense – expert revisors, Italian or foreign, external to the University to produce said ranking for each interested area.

At each meeting, the Commission must produce a written report with evaluation criteria, the overall score attributed to each candidate and the final ranking.



Ranking

During its first meeting, the Exam Commission will establish the criteria and procedures for the evaluation and assignment of scores to academic titles and interviews, describing both in the minutes.

The Exam Commission will produce a ranking of candidates in decreasing order, based on the points attributed for academic titles, publications and interview, if any.

The Commission Acts will be approved via a resolution by the Department Director, following the assessment that it meets all administrative requisites by the Administrative Manager (RAD - "Responsabile Amministrativo Delegato").

Candidates will be informed that the acts have been approved and begin the procedure for assigning research grants starting with the top-ranked candidate and moving down as long as grants are available. Candidates may opt out in writing by e-mail or be opted out automatically if they do not contact the Department following the communication sent by e-mail.

The only valid reasons for deferring the starting date for research grants are certified ill health, mandatory maternity leave and proven force majeure.

Award of Research grants

Research grants are assigned via a private contract that does not in any way represent a form of employment and provides no rights in terms of access and/or seniority for University positions.

The Department identifies a research activity coordinator (scientific coordinator) who coordinates the research activity assigned to the grant holder.

Rights and Duties of Research Grant Holders

Research grant holders must conduct research activities in the research programmes approved by their reference Departments. Tasks assigned to research grant holders must address research activities, not mere technical support. At the beginning of the collaboration, the Department Director will appoint the grant holder to a scientific coordinator. Research grant holders may collaborate on research activities conducted by PhD students for their theses, participate in seminars and student exercises and participate in Exam Commissions as interested parties.

Research grant holders have the right to use all Department equipment for their research activities and enjoy all services provided to researchers by current legislation and Department resolutions.

If expressly authorised by a scientific coordinator, research grant holders can participate in missions as part of the research and will be reimbursed for expenses as established by current legislation.

Research grant holders must present annual written reports on their research activities, along with an evaluation by the scientific coordinator, to the Department.



Research activities may be conducted, in part, at Universities or Research Agencies abroad, as long as this activity is officially certified and coherent with the research programmes and objectives received by the research grant holder. Periods of sojourn abroad must be previously and expressly authorized by the relevant Department based on a motivated proposal by the scientific coordinator.

Restrictions concerning Paid Activities, Incompatibility, Suspension

Research grants are not compatible with income from work as an employee (as established by Art. 49, Paragraph 2 of TUIR Title I, Section IV) exceeding €16,000. Moreover, research grants may not be enjoyed in conjunction with scholarships, with the exception of scholarships provided by foreign or national institutions to integrate research activities by holders during periods abroad.

Research grant holders cannot enrol in Bachelors, Masters, Specialisation or PhD degree (with scholarship) or medical specialisation programmes, in Italy or abroad.

Public administration employees receiving a research grant must be placed on unpaid leave.

Private employment, even part-time, is incompatible with research grants.

Research grants may not be enjoyed in conjunction with other research grants, even from different public, private or on-line universities, as well as agencies as specified by Art. 22, Paragraph 1 of Law N. 240/2010.

Research grants are individual. Research grant holders may as free-lancers, as long as they have communicated this to the Department and the activity is compatible with research activity, does not entail any conflict of interest with the specific research activity and does not harm the University. The scientific coordinator and research grant holder must declare that they have no current or previous joint professional interests.

Research grant holders who wish to conduct or continue conducting voluntary work for associations, cooperatives, non-profit cultural institutions or assistance-based services, may continue to do so, as long as this does not affect their research activity.

Research grant holder activity can be suspended for mandatory maternity leave, parental leave or sick leave and prolonged as per current legislation. Justified absences that last less than 30 days in any given year are not considered a period of suspension.

Forfeiture and Termination

Candidates who do not expressly accept their research grant or do not show up by the communicated deadline automatically forfeit their grants.

The only valid reasons for deferring the starting date for research grants are certified ill health, mandatory maternity leave and proven *force majeure*.

Procedures will be commenced to terminate the contract, following a motivated proposal by the Scientific Coordinator approved by the reference Department council, for research grant holders who do not regularly and uninterruptedly pursue the programme, without justification, or who are responsible for serious and repeated failures related to the assigned tasks.



The following causes will lead to contract termination:

- Unmotivated failure to start or delay to beginning of activities;
- Unmotivated suspension of activities for a period that may endanger the research programme;
- Violation of the incompatibility regime described in Art. 6, repeated after an initial warning;
- Negative assessment by Department Council or Administration.

Call Announcement

The selection call will be published on the websites of the Department, University, MUR and European Union.

Responsible for the procedure

The person responsible for the procedure (Responsabile del Procedimento, in the meaning given to it by art. 4, co. 1 L. 241/90 e s.m.i) is Mr Roberto Strippoli, roberto.strippoli@uniroma1.it

Rome, 07th august 2024



ALLEGATO A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

NOTA BENE: SULL'OGGETTO DELL'EMAIL DOVRA' ESSERE RIPORTATA LA DICITURA "CONCORSO PER ASSEGNO DI RICERCA - BANDO AR n. 5/2024".

Il/La sottoscritto/a
.....nato/a
a.....prov. di.....
il.....residente a
.....(Prov.....) in
Via.....(Cap.....)

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e [eventuale] colloquio per il conferimento di n....assegno/i della durata di.....anni, per il/i seguente/i Settore/i Scientifico disciplinare/i relativo al seguente progetto di ricercapresso il Dipartimento di.....di cui al bando di Cat. B prot. n.....pubblicizzato in data

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di aver conseguito il Diploma di laurea in in data presso l'Università di con il voto di (oppure del titolo di studio straniero di conseguito il presso e riconosciuto equipollente alla laurea italiana in dall'Università di in data);
- 2) di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.
- 3) di essere cittadinoe di godere dei diritti politici;
- 4) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di aver riportato la seguente condanna:..... emessa dal.....in data.....OPPURE avere i seguenti procedimenti penali in corso:.....;
- 5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo



unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili della Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (b);

6) (dichiarazione eventuale) di essere stato titolare di Assegno di ricerca con le seguenti specifiche:

titolo:, Istituto Universitario, durata: dal al

7) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva, di non partecipare a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica in Italia o all'estero;

8) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

9) (dichiarazione eventuale) di svolgere la seguente attività lavorativa presso..... (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto):

10) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Economia e Diritto ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

11) di eleggere il proprio domicilio in (città, via, n. e cap.) tel e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;

12) di voler ricevere ogni comunicazione, ivi compresa la convocazione per il colloquio, al seguente indirizzo di posta elettronica personale, senza che il Dipartimento di abbia altro obbligo di avviso:

[I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio].

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data di conseguimento, voto e indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- 4) **(eventuale)** dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica;
- 5) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà dello svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici/privati;
- 6) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà dei titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di



perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);

7) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;

8) eventuali pubblicazioni scientifiche;

Luogo e data

Firma (non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

Firma.....



ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

..I.. sottoscritt.. .., nat.. a .. (prov.) il .. codice fiscale .., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 ed ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

DICHIARA

- o di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal al (totale mesi/anni) presso
- o di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240:

dal al (totale mesi/anni.....) presso

dal al (totale mesi/anni.....) presso

dal al (totale mesi/anni.....) presso.....

- o di non essere stato mai titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
- o di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240:

dal al (totale mesi/anni.....) presso

dal al (totale mesi/anni.....) presso

dal al (totale mesi/anni.....) presso



- di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente:
.....

..I.. sottoscritt.. dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma